

RIPARTE LA POSSIBILITÀ DI DONARE IL PROPRIO TEMPO A FAVORE DI COLLEGHI IN DIFFICOLTÀ. E, OVVIAMENTE, DI RICHIEDERE PERMESSI!

La “Banca del Tempo”, istituita nell’ambito delle previsioni del Contratto Collettivo di Secondo Livello del Gruppo, nasce per supportare i colleghi che, per gravi ed accertate situazioni personali e/o familiari, abbiano bisogno di permessi aggiuntivi.



L’Azienda, oltre alle 50.000 ore annue previste dall’Accordo del 7 ottobre 2015, raddoppierà ogni nostra donazione fino a un massimo di ulteriori 50.000 ore.

Le richieste di permessi della Banca del Tempo possono essere inoltrate, tramite l’apposito applicativo informatico, dai colleghi che:

- siano titolari di permessi ex art. 3, comma 3, L. 104/92, per sé
- siano destinatari della provvidenza economica per familiari portatori di handicap
- siano destinatari di permessi ex art. 3, comma 3, L. 104/92 per figli e/o coniuge
- abbiano grave e indifferibile necessità di assentarsi a fronte di eventi urgenti/eccezionali che esauriscano ogni altra causale di assenza a disposizione.

Possono inoltre farlo i colleghi che:

- risultino titolari di certificazione ex art. 3, comma 1, L. 104/92 per sé
- siano titolari dei benefici per l'assistenza di familiari e affini entro il 2° grado ex art. 3, comma 3, L. 104/92
- debbano assentarsi dal servizio per esigenze legate a disagi comportamentali di figli minorenni, quali, ad esempio, tossicodipendenza, bulimia/anoressia, bullismo, bisogni educativi speciali (BES) o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)
- debbano assentarsi dal servizio per assistenza a figli con handicap ai sensi dell'art. 3, comma 1, L. 104/92.

Per tutti gli approfondimenti sulla Banca del Tempo, su come donare tempo e su come usufruire dei permessi retribuiti, consulta la nostra [**Guida alla BANCA DEL TEMPO**](#)